

Nº38 - 17 SETTEMBRE 2017 - ANNO LXXXVII - 2 EURO*

FAMIGLIA CRISTIANA

I FATTI MAI SEPARATI DAI VALORI

QUELLI CHE IL CALCIO
LUCA E PAOLO
COMICI TRA I GOL



IL PAPA IN COLOMBIA

IL CORAGGIO DEL PERDONO

«Non c'è pace senza riconciliazione»,
ricorda Francesco a un Paese
dilaniato da guerra civile e narcotraffico



70038

LUCIA, AFFETTA DA ALOPECIA, ANCHE LEI UNA MISS

La bellezza non ha bisogno dei capelli

COLPITA A TRE ANNI DA QUESTA MALATTIA, NON NASCONDE LA SUA CONDIZIONE E LOTTA PER FAR CAPIRE ALLE DONNE CHE OGNUNO È UNICO

di Fulvia Degl'Innocenti

È conosciuta come “la ragazza con il turbante”. Drappi di stoffa multicolori che le avvolgono il capo e conferiscono un fascino tutto particolare al suo viso espressivo, sempre sorridente. **Lucia La Marca** è una coraggiosa ed esuberante ragazza di 24 anni di Ottaviano (Napoli), che ha fatto del suo disturbo una bandie-

ra. Sotto il turbante, infatti, la testa è completamente priva di capelli, così come nel suo corpo non c'è traccia di peli. Lucia è infatti affetta da **alopecia universale**: i primi segnali della perdita dei capelli a tre anni, poi la calvizie totale a 10 anni.

«Ho dovuto subire tante prese in giro e atti di bullismo, e non solo dai miei compagni di scuola», ricorda. ➔

LA RAGAZZA COL TURBANTE



GIOVANNI ELASI

**L'ALOPECIA È UNA
MALATTIA AUTOIMMUNE
NON RICONOSCIUTA
COME INVALIDANTE,
COSÌ LE CURE SONO
A CARICO DEL PAZIENTE**

➔ «Anche perché le pesanti cure a cui dovevo sottopormi, come massicce dosi di cortisone, mi facevano aumentare di peso e deformavano i miei lineamenti. Però ero una bambina forte e non cedeva di fronte a loro, e ho sempre avuto un buon rapporto con me stessa. Nell'adolescenza indossavo la parrucca: non potevo correre, andare in palestra, neppure sfilarmi un maglione senza timore che si togliesse. **Così a 17 anni, l'ultimo giorno di scuola, tornando a casa ho preso la decisione di gettarla via e mostrarmi per quello che sono senza vergogna.**»

Lucia, che si sta per laureare in Relazioni internazionali, è giornalista pubblicista, è apparsa nel programma Rai *I magnifici sei* e fa la presentatrice di eventi, ha deciso di rendersi protagonista di un gesto molto forte finalizzato a portare l'attenzione su tutte le donne come lei affette da alopecia. **Ha partecipato al concorso di Miss Reginetta che si è svolto qualche giorno fa a Porto Sant'Elpidio.**

«L'idea è nata in collaborazione con i responsabili della CrLab, la ditta che ha messo a punto le protesi, un sistema molto diverso dalle parrucche, che si fissa al capo con delle ventose e dà la sensazione di avere i capelli veri, che si possono pettinare, manipolare, coprire con una cuffia da piscina. Eravamo d'accordo con i responsabili del concorso che avrei partecipato in incognito. Sono stata additata dalle altre ragazze, tutte magrissime, e dai giurati, per le mie rotondità e la mia statura, non ho certo il fisico di una miss. Senza troppi giri di parole mi dicevano: "Ma tu che ci fai qui?". Io avevo ben presente il mio obiettivo, e non mi facevo particolari problemi. La serata



della finale, quando **mi sono presentata sul palco con la mia testa calva, per poi ricevere la fascia di "Miss spontaneità"**, ho visto i volti di tutte quelle ragazze cambiare. Mi hanno voluto abbracciare, le ho sentite davvero vicine. Il mio messaggio era per loro

COMUNQUE BELLA

Lucia La Marca, 24 anni, con la fascia di Miss spontaneità al concorso Miss Reginetta, prima con la protesi e poi al naturale. Normalmente Lucia preferisce indossare un turbante.

e soprattutto per tutte quelle donne che condividono il mio stesso problema: dobbiamo sentirci uniche, perché la bellezza non segue dei canoni fissi e bisogna accettarsi per come siamo con orgoglio».

Il suo ruolo di testimonial Lucia lo esercita anche tenendo la rubrica **"Un diavolo per capello"** nel sito Alopecia & friends, e registrando su YouTube dei tutorial in cui insegna a truccarsi e valorizzarsi.

L'alopecia è una malattia autoimmune di cui si ignorano le cause, esistono anche forme transitorie, può manifestarsi sia nelle donne sia negli uomini e può insorgere a qualsiasi età. Quando il suo esordio è tardivo lo shock può essere ancora più grande, perché soprattutto per le donne è un colpo forte alla propria femminilità. Non è riconosciuta come malattia invalidante e, quindi, le cure e l'acquisto di parrucche e protesi (quest'ultime parecchio costose) sono a carico degli ammalati.

«**Io normalmente non porto le protesi, preferisco i turbanti**», spiega Lucia, «ne ho un'infinità, di ogni tessuto e colore, prediligo quelli dalle tinte calde, per un look orientaleggiante, li abbinò al mio abito. Io sono libera, ma so bene che molte donne non riescono a mostrarsi così, alcune hanno problemi addirittura a toccarsi, a truccarsi, e nel loro caso è importante sapere che con una buona protesi si può vivere una vita normale come tutte le altre donne. **In quanto al mio futuro, niente mi fermerà**, ho un grande sogno: diventare una giornalista televisiva e imporre anche in video il mio personaggio e il mio messaggio di libertà».